

PRESENTAZIONE

Alessandra Mottola Molfino
Presidente nazionale di Italia Nostra

I “Quaderni di Italia Nostra”, nati nel giugno del 1966, sono stati per 45 anni uno strumento di vita per la nostra associazione e un punto di riferimento per la società civile che lavora sugli stessi nostri obiettivi e speranze.

Dopo tanti anni Italia Nostra torna a esprimere in questo volume un documento generale sul tema delle energie: quelle vecchie, quelle nuove, quelle che ci opprimono, quelle distruttive, quelle in cui speriamo. Nei primi decenni di vita di Italia Nostra, negli anni '50 e '60, questo non era un tema urgente. Per i nostri padri fondatori erano più drammatici i temi della sopravvivenza del patrimonio culturale, monumentale e paesaggistico. Oggi a questi temi, che più che mai rimangono attuali e drammatici, si è aggiunto quello delle energie, del consumo e dello spreco; dell'impatto, spesso devastante, che esse hanno sulla nostra vita, sulla nostra salute, sull'integrità dei nostri paesaggi. Attraverso i contributi degli autori esterni e interni alla nostra associazione è ora possibile per Italia Nostra con questo libro affermare un proprio punto di vista sulla situazione presente.

Italia Nostra, anche nel considerare i temi dell'energia, ha un punto fermo: la richiesta del rispetto dell'articolo 9 della Costituzione italiana, che pone la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione tra i principi fondamentali. Nell'analisi delle fonti energetiche, Italia Nostra si concentra pertanto sulle ricadute territoriali di tali fonti, non escludendo tuttavia considerazioni nel merito degli impatti socio-economici, ambientali e sanitari degli impianti di produzione di energia.

I punti più significativi di questo documento, e quindi della posizione di Italia Nostra, sono:

necessità inderogabile di un Piano Energetico Nazionale
priorità all'efficienza e al risparmio energetico
indipendenza dai combustibili fossili
spazio e investimenti alla ricerca scientifica

Italia Nostra ribadisce il messaggio di **rifiuto verso il nucleare**: né abbondante, né pulito, né sicuro. Una tecnologia che presta il fianco ad attentati terroristici e a proli-

ferazioni belliche, implica militarizzazione delle stesse informazioni che la concorrono e assenza di controlli democratici. Una tecnologia che *lascia scorie che graveranno come un problema irrisolto sulle spalle delle future generazioni*. La sicurezza dei depositi in cui seppellirle è sempre comunque relativa. Le centrali nucleari sono di fatto delle “grandi opere” che devastano i territori locali; a causa della loro complessità tecnologica, della gestione delle scorie e delle questioni di sicurezza, necessitano, infatti, di una pletera di controlli, anche militari, e divieti che vanno ben oltre il perimetro dei singoli impianti, e che si ripercuotono sulla stessa vita delle popolazioni.

Italia Nostra ha invece ribadito, con questo documento sulle energie, l'assoluta necessità di arrivare in tempi brevissimi a un Piano energetico nazionale, basato sulla tutela dell'ambiente e del paesaggio la cui mancanza è la maggior causa della speculazione, confusione e improvvisazione che domina l'attuale campo energetico. Un piano che abbia come obiettivo fondamentale il **risparmio energetico**. Con pochi comportamenti virtuosi la famiglia “tipo” italiana potrebbe ridurre i suoi consumi di energia del 30%, con un enorme beneficio anche ambientale.

Noi siamo per un modello di produzione energetica decentrato e diffuso (micro generazione) più vicino ai luoghi di consumo. I combustibili fossili e nucleari generano oligopoli, mentre i costi ambientali ricadono sulle popolazioni. Le energie rinnovabili, sempre che non devastino i nostri preziosi paesaggi, sono per Italia Nostra una scelta etica e di democrazia. Ma richiedono ancora molta ricerca per sviluppare tecnologie davvero eco-compatibili.

Noi ci siamo impegnati nelle mobilitazioni del popolo dell'acqua, nelle battaglie per la riappropriazione sociale dei beni comuni e per la difesa dei diritti, perché pensiamo che queste battaglie siano un'espressione sostanziale della democrazia attraverso la quale i cittadini esercitano la sovranità popolare su scelte essenziali della politica che riguardano l'esistenza collettiva. Anche nel campo delle energie, così connesso alla tutela del patrimonio culturale, Italia Nostra, come associazione di cittadini, sente il dovere di rappresentare i diritti delle generazioni future.

Abbiamo tutti compreso che il tema dell'uso delle energie si lega strettamente anche con la conservazione del nostro patrimonio culturale, inteso nel senso più vasto del termine; così come sono legati indissolubilmente insieme l'ambiente e i beni culturali, la salute, il benessere fisico e quello spirituale, degli esseri umani; e un nuovo modello di sviluppo umano. Senza una visione totale che abbracci tutti questi temi un'associazione come la nostra non può dare il proprio contributo a un migliore sviluppo del nostro Paese. Il futuro delle energie è confuso. Solo la ricerca, che noi vogliamo sempre più intensa e sempre più finanziata, saprà dare delle risposte.

Le decisioni che riguardano la politica energetica sono oggi più che mai influenti per il futuro dell'ambiente, per la sopravvivenza del nostro patrimonio culturale e paesaggistico, per il benessere e la salute di tutti gli italiani, per il destino delle generazioni future.

Un ringraziamento al curatore, a tutti i soci, agli amici e al Gruppo di Lavoro del Consiglio Direttivo Nazionale che tanto hanno lavorato a questo “Quaderno”.